

(Si premette che l'argomento trattato nel presente atto ha avuto un prologo di discussione il cui resoconto è riportato nella precedente deliberazione n. 39 alla quale si rinvia per maggior completezza)

PRESIDENTE UBALDUCCI: Adesso iniziamo la trattazione di questo O.D.G., tra l'altro lo ripeto, lo ridico, non è specificato, ma indeterminato e generico quindi ci dovremo dare un organigramma. Non c'è un relatore perchè ovviamente è stata data una connotazione, una impostazione di questo tipo a questa seduta. Adesso invitiamo ad entrare il Dirigente arch. Fabbri che forse abbiamo fatto attendere troppo. L'arch. Fabbri che è il responsabile del procedimento potrà delucidarvi o darvi dei chiarimenti. Ovviamente le domande verranno fatte dai consiglieri di opposizione che ha richiesto espressamente questo C.C. e anche dalla maggioranza se lo vorrà. Spero e auspico che siano domande attinenti al procedimento. Questo è fondamentale perchè altrimenti snatureremmo e andremmo in un ambito totalmente diverso per cui dovremmo poi reincardinare e rimettere nel seminato il C.C. Io cedo la parola a chi me l'ha richieste per primo quindi al consigliere Baldaccini e poi diamo la parola a proseguire.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Quando sono state votate in C.C. quelle linee di indirizzo io feci una richiesta ben precisa che era quella che riguardava la gestione delle strisce blu, sia per quanto concerne il pagamento, e di conseguenza sui controlli per gli importi da pagare. Questo è successo a dicembre del 2001 se ricordo bene. Il 22 agosto del 2002 sono stati richiesti alcuni documenti fra cui anche c'era questo che è il quadro economico finanziario - quindi costi e ricavi - presentato dalla Cattolica Park o la società che gestisce comunque le strisce blu. Ed è una cosa allucinante constatare che in tutta l'operazione congiunta fra i parcheggi, quindi i ricavi dei parcheggi, e costi-ricavi dei bus-terminal, sono i parcheggi che devono finanziare le perdite previste nel bus-terminal. Io non so se gli altri consiglieri l'hanno avuto o meno questo documento. Premetto, se ricordo bene, che sono 800 circa i posti auto da gestire per 12 mesi l'anno. Noi sappiamo perfettamente che la problematica dei parcheggi a Cattolica riguarda il periodo estivo che va da metà giugno sino a metà settembre - o fine settembre quindi sono 4 mesi l'anno. Nel corso del periodo invernale tutta la zona mare e la zona non centrale non è più soggetta alle strisce blu perchè sarebbe assurdo chiedere il pagamento ad una macchina in via Carducci - faccio un esempio - dove su tutto viale Carducci ci sono 350 posti e 5 macchine parcheggiate durante il periodo invernale. Perlomeno l'Amministrazione Comunale nel periodo dal 1 ottobre sino al 15 giugno, salvo determinate zone che sono quelle centrali e in determinati periodi dell'anno che erano a cavallo fra Natale e Capodanno e il periodo pasquale, non procedeva alle sanzioni quando le strisce blu non venivano rispettate, ma non perchè ci fosse un tacito accordo piuttosto perchè - e dietro ad una mia richiesta specifica tempo fa in Consiglio mi fu risposto così - le strisce blu non venivano tolte perchè era superfluo andare a farle ridiventare bianche nel periodo invernale per poi ridipingerle un'altra volta e farle diventare blu nel periodo estivo. Io non mi ricordo se era.. ecco, per amor di dio io parlo in generale. Fatto questo preambolo che è fondamentale per capire che i parcheggi.... posso parlare o.. E' finito il dialogo? Grazie. Io ascolto sempre in silenzio quando parlano gli altri. E' una questione di educazione. Comunque i proventi derivanti dalle strisce blu si trasformeranno in una ennesima tassa per tutti i cittadini di Cattolica per due motivi: il primo che saranno osservati per 12 mesi l'anno e addirittura i famosi bonus sulle strade di residenza portati a 50.000 lire al mese per dodici mesi l'anno! Significa che uno che abita in via Carducci e che non ha il parcheggio e quindi che d'inverno lasciava la macchina lì, se vuole continuare a parcheggiare in via Carducci a novembre dove non ci sono macchine deve pagare 50.000 lire al mese come d'estate perchè gli abbonamenti venivano fatti per dodici mesi l'anno. Questo cozza con quanto era stato richiesto in quella sede di controllo e di verifica da parte del Consiglio Comunale perchè non possono assolutamente portare queste variazioni che, del resto, per loro sono indispensabili se vogliono soltanto sperare di arrivare ad budget che loro stessi hanno preventivato. Loro prevedono un complessivo provento di 49.755.000,00 quindi praticamente 50.000.000,00 di Euro in trent'anni di gestione di cui 39.000.000,00 circa derivanti dalla gestione dei parcheggi e 11.000.000,00 di Euro da proventi derivanti dal bus-terminal. A fronte di tutto questo e di tutte le altre soluzioni con i costi ecc. il ricavo dei parcheggi sono circa 11.500.000,00 di Euro al termine dei 30 anni e questo importo va a coprire un buco di 7.500.000,00 di Euro derivante in trent'anni di gestione del bus-terminal. Il che significa che i cittadini di Cattolica dovranno finanziare il disavanzo previsto dalla società nella gestione congiunta bus-terminal/strisce blu. Per ottenere questo utile di

esercizio al termine dei 30 anni di circa 4 milioni di Euro.- Allora chi presenta un piano controfirmato insieme agli accordi che sono stati presi con l'Amministrazione di questo tipo o ha smarrito la cognizione e il cervello o non sa di che cosa sta parlando! Perché 38 milioni e mezzo di Euro di proventi dei parcheggi significa circa 3 miliardi l'anno delle vecchie lire lira più o lira meno e neanche Rimini, neanche Rimini incassa quelle cifre! Come può incassarle Cattolica se non, nel corso degli anni, andando ad esasperare ed aumentare notevolmente il costo non solo nel periodo estivo, ma anche nel periodo invernale? E la cosa allucinante è che nei costi ci sono 7.755.000,00 Euro per oneri appannaggio Comune di Cattolica che dovrebbero, che dovrebbero, arrivare al Comune nel corso dei 30 anni. Ma questi soldi il Comune non li vedrà mai perché l'importo che loro pensano di ottenere con le tariffe e se vogliono mantenere quanto è stato fatto dall'Amministrazione in questi anni non potranno farlo durante il periodo invernale, sono soldi che non incasseranno mai e tutto questo, Presidente, è successivo alle linee di indirizzo votate. Quindi quello che diceva Rifondazione è giusto. Noi oggi in Consiglio dobbiamo andare a riportare delle scelte che sono state fatte da parte dell'Amministrazione, non dal Consiglio Comunale perché il C.C. aveva votato degli indirizzi. Se poi questi indirizzi sono stravolti da questi documenti, deve ritornare in C.C.! Poi magari passerà lo stesso perché voi avete la maggioranza, quindi passerà lo stesso. Se non passa io sono felice, se passa però la gente lo dovrà sapere che questa è una nuova tassa che si dovrà pagare e tutti i cittadini saranno portati a pagare. Questa è la prima richiesta che facevo all'arch. Fabbri poi chiaramente ce ne saranno altre nel corso..

ARCH. FABBRI domande tecniche però eh!

CONSIGLIERE BALDACCINI: Domande tecniche e sono queste: come è possibile che l'Amministrazione vada a firmare un piano del genere quando anche un ragazzino di terza elementare capisce che non ha senso e che non potrebbe mai essere rispettata se non aumentando a dismisura il costo del parcheggio a Cattolica, ma 800 strisce blu andiamo a 1500, e non si arriva neanche con l'aumento del 20%. Se andate a vedere quanto incassa Rimini e vi renderete conto con non ci riesce pur con un territorio così vasto. Quindi sono soldi che non arriverà mai ad incassare. La domanda era questa: non la faccio al dirigente, io parlo in senso lato quindi non è un appunto che faccio al dirigente. Dico soltanto come è possibile andare a firmare un piano del genere che non è assolutamente pensabile e concepibile con la realtà di Cattolica. Questa è la domanda.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Raccogliamo magari un pochino di interventi, magari un paio, poi vediamo se è possibile dare questo tipo di risposte. Ho prenotato Di Giacomi però c'è l'assessore Pazzaglini che mi chiede di fare una precisazione.

ASSESSORE PAZZAGLINI: E' un tentativo di precisazione perché abbiamo il responsabile del procedimento che risponderà senz'altro sui numeri però volevo ricordare che l'impostazione del bando non era quella che è stata colta da Baldaccini, nel senso che il bando stabilisce che l'Amministrazione incassi un canone, quello era messo a gara e quello l'Amministrazione incasserà. Dopodiché ho la delibera del Consiglio qui, non era né in bianco né è cambiato. no, scusa gli elementi sostanziali del bando sono quelli, non sono contestabili né da me né da altri. Comunque il canone è stato messo a gara, per calcolare il canone non abbiamo fatto altro che un'operazione molto semplice che è stata quella di vedere la media degli anni precedenti, di quello che incassavamo dal precedente sistema di pagamento, abbiamo aggiunto qualcosa alzando la cifra e su quella è stata fatta la base per l'offerta. Quindi non so veramente come si faccia immaginare una tassa trentennale per i cittadini. Cioè sono tutte ipotesi che non attengono a quello che è previsto nel bando, non attengono a quello che è previsto nei contratti poi ognuno espone le sue teorie però, lo ripeto, perché è scritto questo abbastanza chiaramente e lo ripeterò fino alla noia: le tariffe dei posti blu sono di competenza del C.C. Il rischio di impresa è di competenza della Cattolica Park. Quindi queste due cose cerchiamo di non incrociarle perché altrimenti non la quadriamo la situazione. Poi risponderemo a tutto però su questo mi pare che ci sia un po' di confusione.

CONSIGLIERE BALDACCINI: E' una risposta...Scusa, l'ultima

PRESIDENTE UBALDUCCI: No, Diamoci una regola. Allora se Baldaccini vuole precisare perché magari non è stato chiaro nell'intervento e ha il dubbio di essere stato male interpretato va bene, però se è un nuovo intervento sulla replica dell'assessore no altrimenti dopo non rimane spazio..

CONSIGLIERE BALDACCINI: Forse non sono stato abbastanza chiaro. E' la Cattolica Park che all'inizio della stagione ha posto questo out: cioè che 26 euro (50.000 delle vecchie lire) al mese potevano essere concessi ai residenti solo dietro pagamento di un canone di 12 mesi. Alla Cattolica Park ci sono andato personalmente, sono pronto in qualsiasi sede a rispondere di quello che dico. Aveva chiesto a fronte come si faceva precedentemente di uno-due o tre mesi a secondo del periodo estivo, per loro era valido solo ed esclusivamente per 12 mesi come, se voi andate a vedere nelle macchinette che ha posto, c'è dal 1 maggio al 1 ottobre una tariffa con un certo orario, dal 1 ottobre al 30 aprile un'altra. Il che significa che anche durante il periodo invernale saranno in vigore le strisce blu su tutta Cattolica, anche su via Carducci! Che rappresenta solo un esempio via Carducci perchè tutta la zona a mare è deserta d'inverno. Quindi quello... chiedo scusa Prioli abbiate pazienza stavo cercando di rispondere a quello che detto l'assessore. Quindi quello che dice l'assessore circa la competenza del C.C. per stabilire le tariffe, in questo modo sono state immediatamente stravolte dalla Cattolica Park. No, va bè.

CONSIGLIERE DI GIACOMI: A parte la trattazione economica su cui si può discutere, uno si chiede, ed è stato chiesto, come mai dal 27 dicembre 2001 viene ritirata fuori questa questione della delibera sul bus-terminale che è stata già approvata in quella data e visto che ormai è stata approvata, è stato approvato il bando, sono in teoria iniziati i lavori cioè hanno scavato qualche buca ecc.ecc., è stato dato in gestione il parcheggio ecc. e quindi come mai viene ritirata fuori? Giustamente in fondo si discute su cose che sono già state approvate! Probabilmente di queste cose non avremmo mai discusso se questa estate non fosse venuto fuori un fatto nuovo e cioè che tutti i consiglieri comunali allorquando votarono la delibera il 27 dicembre 2001 non erano a conoscenza di determinati elementi. Ora, se questi elementi siano poi stati importanti o sarebbero stati importanti o influenti nel momento del voto questo chiaramente è una responsabilità personale di ogni consigliere. Tra l'altro noi come Rifondazione non dobbiamo tutelarci perchè noi abbiamo votato contro in tutti e due i casi quindi non abbiamo nulla da tutelarci. Però, ripeto, il giorno 27 dicembre 2001 nel momento in cui i consiglieri votavano e approvavano questa delibera non erano a conoscenza di due elementi fondamentali e cioè che l'Amministrazione Comunale, il Comune aveva richiesto un parere legale all'ANCI che è l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia che fornisce pareri legali a tutti i Comuni, se non sbaglio ogni Comune, Cattolica per esempio può richiederne 15 all'anno sotto pagamento di una tariffa annuale quindi fornisce un parere legale preventivo e mi dicono anche abbastanza autorevole, non vincolante, però un parere. Ecco, erano stati richiesti precedentemente al voto del consiglio comunale cioè praticamente nell'agosto del 2001, quindi 4 mesi prima più o meno, due pareri che adesso non sto a leggere, ma il primo parere rispondeva al quesito se era possibile che il Comune entrasse nella società che sarebbe stata costituita poi per gestire il bus-terminal; col secondo quesito si chiedeva questo: ... "è possibile prevedere oltre alla concessione della gestione della struttura realizzata cioè oltre alla gestione del bus-terminal, la gestione di altri parcheggi cittadini?". Cioè alla società oltre alla gestione dell'opera che realizza è possibile concedergli la gestione di altre cose, per esempio i parcheggi cittadini? Queste erano le due domande che erano state poste dall'Amministrazione all'ANCI. E l'ANCI ha risposto, in termini giuridici, (il no non è mai in termine perentorio e categorico) ma ha risposto in termini che possiamo definire no. Nel primo caso la costituzione della società dice che il Comune non può entrare in una società perchè nello stesso tempo diventerebbe concedente e concessionario. Cioè colui che realizza l'opera è, nello stesso tempo, colui che concede alla società la possibilità di realizzare l'opera. Sarebbe una contraddizione. Sulla questione dei parcheggi dice qualcosa che a me sembra molto più deciso, dice: "L'art. 19 della legge n. 109/94 pone un legame inscindibile tra la gestione e l'opera realizzata nel senso che lo sfruttamento economico che permette al concessionario - cioè la società che gestisce il bus terminal - di recuperare i costi dell'operazione è direttamente riferito ai lavori realizzati e non ad altre opere già esistenti con le quali mancherebbe un legame funzionale" Cioè dice che tra l'opera che deve realizzare la società e l'opera che deve gestire ci deve essere un legame funzionale; non si può chiedere alla società di costruire uno stadio e poi dargli la gestione del porto; ci deve essere un legame funzionale. Quindi dice chiaramente che non si può concedere alla società che costruirà il bus terminal anche la gestione delle strisce blu. Ora uno può discutere se questi pareri legali siano validi o non siano validi. Per esempio immagino che l'A.C., e ce lo potrebbe magari dire, si sarà rivolta ad altri legali, avrà ottenuto un parere che avrà confutato questi dell'ANCI, ma io credo che i consiglieri comunali, siccome hanno la responsabilità dal momento che votano questa delibera e siccome è la prima volta, se io ricordo, perchè mi sono fatto dare tutti i pareri dell'ANCI, è la prima volta che si vota una delibera in cui c'è un parere negativo dell'ANCI, io credo che correttezza avesse voluto che i consiglieri - poichè ritengo che sia un elemento determinante e importante -

fossero stati a conoscenza di questo dato. Poi ognuno adesso può dire che avrebbe votato lo stesso, ecc, ma questa è un'altra questione. Questa invece è una questione di correttezza e di trasparenza, non verso i cittadini che sicuramente è importantissimo, ma all'interno dell'Amministrazione, all'interno del Consiglio e questo non è avvenuto. Ora la domanda che mi pongo è: se ci saranno delle conseguenze e, ripeto, dalla documentazione che abbiamo e poi lo spiegheremo, su questo atto che è stato approvato e che secondo il suo parere l'ANCI ritiene illegittimo perchè nel bando che è stato approvato con la delibera appunto del 27 dicembre 2001 sono riportate esattamente queste due cose: cioè che il Comune costituirà una società con la ditta che costruirà il bus-terminal con una quota di partecipazione dell'1% del capitale (all'inizio partecipava addirittura con il 25%); seconda cosa che la società, e questo lo vediamo anche adesso gestirà le righe blu. Ora vi chiedo e la prima domanda che intanto rivolgo all'arch. Fabbri è questa: chiedo, Lei sap....

PRESIDENTE UBALDUCCI: cerchiamo di rivolgerle a Fabbri se possibile

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Sì ma parlo anche ai consiglieri..

PRESIDENTE UBALDUCCI: No, Di Giacomi no e spiego perchè. Perchè l'escursus che hai fatto può essere interessante, anzi è interessante sicuramente perchè tu l'hai posto come problema e sono d'accordo con te, però dovresti porre consequenzialmente una domanda attinente al problema che tu ti sei posto no?

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Certo, io adesso.. Io credo che in un Consiglio Comunale si parla di tante cose magari uno può concludere anche senza una domanda. Io di domande ne ho tantissime però siccome questo....

PRESIDENTE UBALDUCCI: perchè eravamo qui poi anche per quello no?

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Vede signor Presidente, se tutti i consiglieri a suo tempo fossero stati informati di questo parere dell'ANCI io non avrei dovuto in questo momento spiegare il contenuto del parere dell'ANCI quindi sono obbligato a farlo proprio perchè i consiglieri comunali non lo sanno quindi sono costretto ad esercitare una funzione che non dovrebbe essere la mia perchè queste cose, ritengo, avrebbero dovuto trovarsi in cartella. Quindi la prima domanda che io rivolgo all'arch. Fabbri è questa: - Lei sapeva di questa cosa, io voglio sapere chi, oltre a Lei, era a conoscenza a sua tempo di questo parere, il Segretario Comunale, gli assessori, il Sindaco? Io volevo sapere se Lei era l'unico a conoscenza di queste cose e si assume solo Lei questa responsabilità. Io so, da quello che è stato dichiarato da Lei durante la riunione dei capigruppo dove ha detto che non era l'unico che sapeva, che nell'Amministrazione tutti sapevano e che quindi chiaramente a questo punto la responsabilità non è personale ma è politica. Seconda domanda: come mai si è scelto di non tener conto, di non informare i consiglieri, non dare queste informazioni ai consiglieri che quindi hanno votato un atto, ripeto, che un organo autorevole come l'Associazione Nazionale dei Comuni ritiene illegittimo; terza cosa come mai non è venuto qui in C.C. almeno a dire e a confutare queste tesi dell'ANCI. Perchè benissimo, poteva dire che l'ANCI aveva espresso quel parere, ma a differenza di quello che sostiene l'ANCI sono stati consultati altri legali e quindi in base a queste argomentazioni si era ritenuto che l'ANCI si fosse sbagliata, che avessero ragione i nostri legali. Ecco, almeno per chiarire anche ai consiglieri. Quindi io Le faccio solo queste due domande per ora, Le chiedo solamente se Lei era l'unico che era a conoscenza di queste informazioni.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Dunque, allora, io adesso dò la parola all'arch. Fabbri però volevo precisare una cosa e si ricollega a quello che dicevamo in premessa ed è sul fatto che c'è una sorta di equivoco fondamentale che però va chiarito; cioè un C.C. non si può trasformare in una Commissione di inchiesta! Le domande che Di Giacomi fa adesso in C.C. all'arch. Fabbri e che avresti potuto fare in qualsiasi momento esulano da un discorso appunto di C.C. perchè non sono - attenzione - non sono pareri di ordine tecnico sulla problematica del bus-terminal. Cioè il dirigente che è responsabile del procedimento avrà chiaramente operato sulla base di quello che avrà ritenuto e sulla base poi della propria responsabilità perchè è lui che risponde, ma il C.C. non ha questa funzione! Io lo ribadisco perchè altrimenti trasformiamo un consiglio comunale in ...

CONSIGLIERE DI GIACOMI: No, anzi io...

PRESIDENTE UBALDUCCI: Con l'atteggiamento anche.. io non voglio difendere però cerco di essere scusa,

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Cioè i consiglieri non possono sapere se il Sindaco o un amministratore era a conoscenza di una cosa e invece i consiglieri che la dovevano votare non la sapevano? Questa è la domanda. Non ho assolutamente nulla contro l'arch. Fabbri.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Certo Di Giacomi, certo, ma i consiglieri non lo possono sapere in questa forma, anzi è aberrante, se consenti, questa forma perchè è un atteggiamento in qualche modo - scusate -"forcaiolo" quello che stiamo mettendo in essere. Però la disponibilità dell'arch. Fabbri di venire c'è stata e credo che quindi in qualche modo Fabbri darà anche la risposta, io però mi permetto perchè tra l'altro avete paventato la mancanza da parte mia di equidistanza sul problema e allora lo ridico, l'equidistanza vuole anche che essere super partes e che sia fare capire anche quali sono i meccanismi che devono essere legittimamente esperiti e non è questo! Cioè io mi rifiuto di pensare che abbiamo chiamato l'arch. Fabbri questa sera per chiedergli il perchè il parere dell'ANCI è stato disatteso oppure perchè è stato applicato in modo diverso! Cioè lo si può chiedere in qualsiasi momento all'arch. Fabbri, ma non in questa formula! Comunque se l'arch. Fabbri ritiene darò la sua risposta, alla domanda di prima di Baldaccini e a quella di adesso del consigliere Di Giacomi. Non ho sentito se ve n'era qualche altra; bene, intanto queste e poi se ce ne è qualcun'altra le inoltriamo.

ARCHITETTO FABBRI- DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA: Rispondo intanto ad alcune delle questioni che sono state sollevate e poi se ce ne saranno altre sono qui. Cerco di essere sintetico e telegrafico perchè sono piuttosto stupito di risentire le stesse domande fatte nella Commissione territorio - ambiente e negli incontri personali e soprattutto nella riunione dei capigruppo. Siccome è vero quello che ha detto il Presidente, che io non debbo rispondere obbligatoriamente a nessuno se non tramite atti, responsabilità individuali e personali penali e civili e amministrative e atti con la firma e quindi invitare è cortesia e partecipare è controcortesia. Io ho partecipato alla riunioni dei capigruppo in cui si è sviscerato, per 4-5 ore, tutte queste problematiche; chi c'era c'era, ma c'erano tutti a parte Del Corso che ha dichiarato che non voleva partecipare per motivi diversi dal fatto.. e quindi se ne è parlato e ho relazionato per due ore nel merito di queste cose e le domande sono le stesse in parte e quindi non voglio dire che non mi compete e dire che sono pretestuose perchè questa sera c'è anche qualcun'altro, la seduta viene ripresa in televisione, insomma c'è un altro eco dal punto di vista istituzionale e formale rispetto la sede della riunione dei capigruppo però gli atti che parlano sono gli stessi eh! Cioè non è che cambia la situazione. Io ho partecipato a più di una riunione e sono stato sempre disponibile a tutte le richieste di incontro e a tutti i chiarimenti che, nel mio ufficio, sono venuti a chiedere alcuni consiglieri, alcuni capigruppo e poi anche un po' per stemperare prendo anche atto che sono l'unico che in tutta l'estate ha fatto tre giorni di ferie insomma! Tutto è successo in quei tre giorni, tre a cavallo tra luglio e agosto. Il Presidente del Consiglio ha citato ferragosto, ma a ferragosto era chiuso proprio il Comune per il ponte con il sabato e domenica e lunedì non c'ero.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Quella comunicazione l'ho riferita così come mi è stata data scusate.

ARCHITETTO FABBRI: L'ho detto così tanto anche per stemperare. Il consigliere Baldaccini chiede come può l'A.C. aver firmato un piano del genere. L'Amministrazione Comunale non ha firmato quel piano del genere, non ha neanche approvato quel piano lì; il bando non prevedeva che venisse presentato un piano finanziario; la commissione ha detto che non prendeva in considerazione il piano finanziario perchè non era tra gli elementi da presentare come bando. Il bando chiedeva solamente alla ditta di quantificare il canone sulla base d'asta come abbiamo detto, di accettare di fare il progetto esecutivo del bus-terminal, così come noi l'avevamo già progettato, a costo zero per l'Amministrazione con un loro intervento di 3 miliardi e 300 milioni di lire e con un contributo regionale di 3 miliardi di lire, (mi ripeto e sintetizzo perchè queste cose le ho sviscerate in tutte queste riunioni) e poi chiedeva di gestire 830, se non sbaglio, posti a righe blu già esistenti nelle stesse posizioni dove erano, con le tariffe che decideva il Consiglio Comunale, solo il Consiglio Comunale e il Comune si impegnava ad aumentare del 20% questi posti auto. Tutti questi erano gli indirizzi del Consiglio Comunale e questo è stato il bando. In più

si chiedeva le modalità gestionali in termini di quante colonnine sarebbero andati a installare, con quali modalità di pagamento (cioè tessera a scalare oppure schede magnetiche o i grattini da acquistare nelle tabaccherie ecc.). Queste erano le cose su cui dovevano fare l'offerta. In più si chiedeva e l'ha chiesto il Consiglio, e io l'ho messo : eventualmente quale disponibilità di partecipazione di quota societaria erano disposti gli offerenti a rilasciare al Comune da zero al 100%. Solo in una ottica di una simile offerta loro hanno ritenuto di dire: "questo è il piano finanziario e quindi questi sono i ricavi - come diceva Baldaccini - che si potrebbero avere se gli affari vanno d'oro come dice questo piano delle meraviglie". Ma nel momento in cui loro te lo offrono, te lo propongono, ma tu se non vuoi partecipare come di fatto poi non ha partecipato questo C.C. e ne abbiamo già discusso con altre scelte, altre discussioni, altri dibattiti, dal 25 al 10 come proponeva la Giunta, al 5% come proponevo io, l'1% come ha proposto il C.C., la devoluzione verso gli albergatori ecc.ecc. Alla fine, signori, non è che stiamo parlando di cose ancora da fare, ha ragione Bannini, è stato firmato il contratto, convenzione e tutto e non c'è partecipazione societaria del Comune così andiamo anche ad uno dei quesiti dell'ANCI a cui rispondo dopo. Comunque, di fatto, (quando si parla di responsabilità non so bene quale che abbiano i consiglieri comunali nel votare degli atti che poi firmo comunque io, quindi ho tutta la responsabilità) non c'è partecipazione societaria del Comune. Quindi quel piano finanziario non richiesto, con tutte le favole che raccontavano come dice Baldaccini vero o non vero, con tutti quegli ottimismo ecc. non si traduce in nulla perchè loro a noi devono dare soltanto canone: mezzo miliardo all'anno che è l'esatto doppio di quello che prendevamo prima! Il rischio d'impresa è tutto loro. Chiusa lì. Devono mettere 28 totem e li hanno messi; le tariffe le decide il C.C. e le avete decise voi, non io, a marzo e le rivederete il marzo prossimo; il bus-terminal lo devono fare così come da progetto esecutivo finanziato dalla Regione in cui il Comune non mette una lira, ma solo le progettazioni e il terreno che già aveva acquisito che era il parcheggio. Questo è il quadro. In questa ottica qui quel quadro finanziario diventa assolutamente ininfluente. Comunque nei verbali della commissione si dice anche che il piano finanziario non è elemento richiesto dal bando. E' stato presentato volontariamente ed è una cosa di cui non si tiene conto. Tutte le altre cose mi sembra consigliere Baldaccini che sono correttissime osservazioni, posizioni ecc., che posso o non posso condividere ma sono tutte politiche insomma, di opportunità, riddiscussione, facciamo o non facciamo il bus-terminal, serve la stazione delle corriere, non serve, Cioè sono tutte cose che non riguardano credo nè il progettista nè il responsabile del procedimento quindi non ravviso altre domande. Il Consigliere Di Giacomi chiede retoricamente, permettimi se.. capisco bene perchè io ho parlato con il consigliere Tonti e magari non vi siete scambiati parola però di queste cose che hai chiesto ne ho parlato a lungo con Tonti nelle riunioni istituzionali, non in quelle tra persone così per la strada, nel bar o tra amici. Però sta bene che nei momenti istituzionali e rituali si ribadiscano le cose perchè così l'eco è maggiore anche se credevo di averle chiarite. In quella sede mi era stato chiesto appositamente di rifare tutto il percorso del bus-terminal dal 98 in avanti con tutti i passaggi, ecc. e lì si spiegava meglio. Adesso per fare presto perchè altrimenti vi stanco devo sintetizzare e rischio, lo so, di essere incompleto. Comunque, siccome le questioni sono essenzialmente due: questi benedetti pareri dell'ANCI e chi era a conoscenza del parere, chi lo sapeva, chi non lo sapeva, era in "camera caritatis" qualcuno ha nascosto qualcosa a qualcuno. Allora, come vi ho già detto: contesto tutte e tre le questioni che poi sono uscite anche sui comunicati stampa ecc. che io abbia chiesto parere all'ANCI perchè non ho mai chiesto parere all'ANCI. I pareri li ha chiesti Massari dell'ufficio contratti di sua iniziativa, è anche un consulente dell'ANCI e quindi riteneva opportuno porre delle questioni. Quindi almeno formalmente non ritenevo necessario e non ho chiesto parere all'ANCI. Quando sono arrivati i pareri dell'ANCI me li ha girati Massari a livello informativo e ne ho preso atto, Nelle altre sedi ho letto la lettera di trasmissione, comunque non concordo sul fatto che questi pareri si possono considerare negativi e non è una questione di sofismo o questioni legali sottili che capiscono solo qualcuno. Perchè sono pareri che sollevano, come fa sempre l'ANCI, o quasi sempre dubbi, perplessità, richieste di riflessioni, ponderazioni perchè è l'ufficio legale dell'Associazione dei Comuni nè più nè meno. Quando mi sono stati trasmessi questi pareri, lo stesso richiedente, mi spiegava, come avevo detto, che l'ANCI ha preferito una posizione di cautela in quanto non esiste una normativa ad hoc nè specifiche pronunce giurisprudenziali sulla questione anche in ragione della giovane età dell'istituto della concessione di costruzione e gestione disciplinata dalla Merloni. Il problema di fondo che però non credo, a meno che non me lo chiediate, vada risviscerato ancora qui, è la tipicità di quella gara riferita alla legge Merloni che credevo di avere spiegato bene: siccome la Merloni parla del concorso di progettazione, costruzione e gestione mentre invece nel nostro caso il progetto l'avevamo già fatto, era bloccato, perchè nasceva dal progetto d'area città della Costa. Avevamo già beneficiato del contributo, avevate già approvato la convenzione con ParcoNavi e avevamo già stipulato la convenzione con ParcoNavi. ParcoNavi, circa la realizzazione del bus-

terminal, si tirò indietro per i suoi problemi e per lo stesso progetto si è andato a cercare un soggetto privato. Il soggetto privato io ho consigliato di cercarlo attraverso un bando pubblico, una gara, sono uno di coloro che ha suggerito di reperirlo così e non di andare ad una trattativa diretta per l'ennesima volta con un soggetto singolo come si era fatto prima con Parconavi. Per esempio l'ipotesi Siena-parcheggi che circolava allora con cui si avevano avute delle trattative, dei momenti di contatto, per verificare la fattibilità di questa operazione. Si è fatto il bando, sono state invitate a livello europeo tutti quelli che volevano venire. Tre ditte hanno chiesto di essere invitate, le abbiamo inviate e una sola ha fatto l'offerta è la Coparfin che poi ha vinto. Il concetto della progettazione-costruzione e gestione è una cosa diversa dalla sola realizzazione e gestione. Da qui tutte le incompatibilità e le interpretazioni - legittime per carità - che avete fatto in questo dibattito e negli ultimi mesi; che ha fatto in qualche modo anche l'ANCI (poi ci arriviamo nel parere), derivavano dal fatto che nessuno all'ANCI ha spiegato che il progetto non lo doveva fare il concorrente. Se questa cosa non si vuole intendere non la si intenda, ma è tutto lì il busillis: una commissione, le modalità di gara, le procedure, le garanzie, la trasparenza, la par condicio, il rapporto tra concedente e concessionario, tra controllore e controllato diventano fondamentali quando uno interviene fa il progetto e poi lo giudica. Ci credo anch'io che non può essere il medesimo colui che fa il progetto e lo giudica. Ma qui il progetto l'aveva fatto il Comune. Noi a colui che è venuto abbiamo chiesto semplicemente: lo volete fare quel progetto lì? Guardate che se lo fate ci sono 3 miliardi della Regione. Poi abbiamo chiesto: volete gestire le righe blu? Guardate che se le gestite le tariffe le fa il Comune, il canone parte da una base di 480 milioni di lire annui ecc.ecc. Questo è quanto. Queste domande non sono state esplicitate nella richiesta all'ANCI per cui io ritenevo - ne parlai con Massari, ne parlai con il Segretario, se ne parlò con la Giunta, se ne parlò con tutti, però detto questo Di Giacomi la responsabilità l'ho solo io quindi non mi tiri in una inutile volata per tirare in ballo chissà quanti e quant'altro. Ripeto, perchè non è che dico una volta una cosa e una volta un'altra - di queste cose se ne è parlato in riunioni collettive, collegiali con i colleghi in varie sedi, con il legale esperto del Comune, con l'Amministrazione ecc. Detto questo di tutto quello che è stato detto e fatto mi prendo la totale responsabilità e non c'è nessun altro che deve averlo saputo o non saputo. Mi è indifferente, però quello che vi ho detto è così e corrisponde alla verità. Questo per quanto riguarda la gara. Per quanto riguarda la partecipazione alla società è la stessa cosa: il vizio di ragionamento deriva dal fatto che l'ANCI dice che non si può partecipare ad una società di progettazione e gestione (Se leggete proprio nel parere lo scrive specificatamente) Anche qui il busillis è prima: noi non costituivamo una società di progettazione, cioè non è che chiedevamo alla Cattolica Park di progettare insieme un bus-terminal, insieme lo valutiamo e insieme giudichiamo l'offerta economica. Lo capisce anche un bambino che questa cosa non sta in piedi. Chi progetta non può essere quello che giudica il progetto. Ma chi progetta può giudicare l'offerta meramente economica che fa un soggetto terzo. Questo non è vietato e noi abbiamo ritenuto che fosse possibile, fosse interesse dell'Amministrazione procedere così per un principio di economicità degli atti, di economicità proprio procedurale perchè queste cose poi le facevano i dipendenti del Comune e non luminari o esperti esterni e quindi non costavano nulla e questi dipendenti del Comune si prendevano tutta la responsabilità legale e amministrativa di quello che andavano a fare. Altra questione posta all'ANCI era la gestione delle righe blu. L'ANCI ha scritto espressamente "che questa eventualità (cioè abbinare le righe blu al bus-terminal) può essere valutata in relazione ai soli parcheggi che presentano un rapporto di connessione con l'opera principale si da ritenere inopportuna una gestione di essi separata dalla prima" Loro dicono: in linea generale non ci sembra logico perchè uno quando costruisce e gestisce dovrebbe riferirsi all'opera che costruisce. Ci hanno posto una questione che non è di lana caprina, ma è una questione di sostanza: quando si procede per il bene di una collettività o per far bene il proprio mestiere in piene buona fede ci si chiede dov'è la sostanza? Allora le righe blu non sono un'opera, mettetela come vi pare, le righe blu sono un po' evanescenti! Le righe blu sono degli spazi a terra che già esistono, che sono già disegnati; non si tratta di far costruire un'opera con capitolato d'appalto, con i prezzi, con tutte le condizioni. Si tratta, piuttosto, di fare un appalto di servizio; potrebbe più somigliare ad un appalto di servizio tipo i pasti per una mensa ad esempio, non la costruzione. Allora qui si trattava di dire se la gestione di righe blu - peraltro già gestita da altri! l'A.C.I. c'era da 7-8 anni e nessuno obiettava, incassavamo la metà comunque del canone attuale (l'aggio dell'ACI negli ultimi tre anni è stato la metà del canone che da quest'anno ci dà la Cattolica Park) e già li gestiva, e non c'è stata gara! A nessuno è venuto in mente di fare una gara per darli in gestione. E l'ACI non è un soggetto pubblico come ho letto da qualche parte, non è un Comune, non è una Provincia, non è una Regione! Bisogna anche capirci un pochettino, poi si può essere partecipati dal pubblico, ma è un'altra cosa. Noi abbiamo detto semplicemente: si può attaccare o meno visto anche questo parere in cui si parla di opere. L'ANCI ci dice "ammenechè visto che.... questi parcheggi non presentino rapporto

di connessione con l'opera principale" E' quello che ha ravvisato questa Amministrazione e io d'accordo. Cioè la gestione delle righe blu che già davamo ad un soggetto privato di cui penso probabilmente qualcuno non fosse neanche contento per pensare anche di cambiare rapporto e comunque così mi è arrivato l'input. Allora questa gestione di righe è o no inopportuna separarla da una gestione di bus-terminal in cui si parlava anche di navetta da e per il centro, di affitto di rent-car insomma o di auto ecc., di trenini, treno-città e tutte cose simili, è o no opportune-inopportune? L'Amministrazione ha ritenuto che fossero opportune ed è stata messa dentro il bando. Si chiedeva chi era a conoscenza del parere e di chi è la responsabilità. Allora, chiarisco in modo inequivocabile: la responsabilità è mia; le Commissioni di inchiesta non le fa il C.C., ma i dipendenti pubblici hanno tutta una serie di situazioni dove poi possono essere demandati tranquillamente, denunciati, ecc. Tra l'altro di denunce ne ho assai per argomenti di questo tipo e altri di interesse di questa Amministrazione che sto seguendo, non c'è problema, (c'è sempre problema) a fare gli esposti alla Procura. Circa le responsabilità di tipo amministrativo c'è tutto il percorso del dipendente pubblico, per quelle di tipo penale, qualora si ravvisassero, ci sono altri percorsi, quello di tipo dell'opportunità politica, ecc. che io rispetto moltissimo, checchè possa sembrare quello che dico, sono oggetto di dibattito politico e non di... cioè forse il soggetto è sbagliato. Insomma l'oggetto della domanda: la conoscenza degli atti, dei passaggi era sempre condivisa, come peraltro quasi tutte le cose, (anzi tutte le cose che io ho fatto da 13 anni a questa parte, dal '90 ad adesso in questa Amministrazione evidentemente) con la Giunta, con il Sindaco, con gli Assessori, con chi era più vicino, con quel gruppo di lavoro che può piacere o meno, ha lavorato insieme in modo collegiale su quasi tutte le cose principali e che credo, almeno così ci viene riconosciuto, qualche risultato l'abbiamo ottenuto. Quindi quello è stato il modo di procedere anche in questa pratica nè più nè meno: chiacchierate, discussioni, iscrizioni all'ordine del giorno della Giunta (ci sono gli odg, dove è stato inserito più volte l'argomento bus-terminal) è scritto nell'odg della Giunta e le avete viste, ve le ho fatte anche vedere. Evidentemente si discuteva, con il segretario, colleghi, Mario Sala che era in commissione con la Rufer, io, Massari; finchè c'è stato in Commissione e ha dichiarato l'incompatibilità nel momento dell'aggiudicazione, con Gabellini. Grandi discussioni, chiacchierate. Credo di aver risposto.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Allora siamo alla seconda tornata di domande, ricominciamo. Ho Baldaccini.. era una precisazione?

CONSIGLIERE BALDACCINI: E' una precisazione all'architetto. Se ho capito bene architetto, mi perdoni, il quadro economico finanziario non era stato richiesto dal bando, quel quadro economico finanziario è stato fatto spontaneamente da loro?

ARCHITETTO FABBRİ: ... presentato un quadro complessivo

CONSIGLIERE BALDACCINI: ma non era stato richiesto?

ARCHITETTO FABBRİ: No, non era un atto indispensabile alla presentazione della domanda. Loro lo hanno allegato.

CONSIGLIERE BALDACCINI: E mi perdoni, ma non sono d'accordo. Perché nella concessione di costruzione e gestione di un bus-terminal approvazione, ecc. ecc. a un certo punto criteri di valutazione delle offerte c'è proprio che all'offerta deve inoltre essere allegato un dettagliato piano economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione per tutto l'arco temporale prescelto. Addirittura questa dava un punteggio di 25 punti, ma era vincolante! Quindi si era vincolante questo piano non è una cosa campata in aria, è un qualcosa che ha determinato l'aggiudicazione del bando.

ARCH. FABBRİ: No.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Come no? Farà parte! Architetto è soltanto per capire, ma non è un processo a nessuno, è soltanto per capire e per evitare che si facciano errori. Se non c'è stato nessun altro è un discorso, ma non dimentichiamoci che noi abbiamo disdettato una convenzione che nel bene o nel male andava avanti da 7 anni per che cosa? Per una promessa relativa ad un incremento, (se ho capito bene la Cattolica Park garantisce il

doppio di quello che dava l'A.C.I.) ma garantire il doppio di quello che dava l'A.C.I. su dei conti che non stanno nè in cielo nè in terra..

ARCH. FABBRI. No,

CONSIGLIERE BALDACCINI: Ma come no? Scusi architetto, mi perdoni, io non l'ho interrotta prima. Lei prima ha detto che non era necessario questo, che non era "condicio sine qua non" per il bando e non è vero! E non è vero, perchè era "condicio sine qua non" che doveva essere allegata. Quindi questo è parte integrante per l'aggiudicazione del bando. Guardi architetto che non è un qualcosa rivolto nei confronti suoi, per amor di dio. Sto prendendo atto di una situazione che è successiva a quel famoso 27 dicembre. Quindi tutto questo architetto determina necessariamente quello che avevo chiesto in quella sede e che si sta verificando! Per ottenere, per sperare di ottenere quanto previsto da questo piano, questo quadro economico-finanziario la maggioranza o il Consiglio Comunale, o l'Amministrazione, non so chi, ma qualcuno dovrà rivedere tutto il sistema delle strisce blu a Cattolica, tutte le tariffe e tutti quanti i quadri economici sennò i soldi al Comune non arriveranno mai, perchè è vero che è stato stabilito un canone, ma è anche vero, per fare un esempio, se mi ricordo bene, che piazza della Repubblica andava avanti per 20 anni con le ditte che hanno fallito o sbaglio?

ARCHITETTO FABBRI: Cioè non credo che si possa entrare nel merito molto specifico di tutte le questioni. Allora, ripeto. Il canone è una cifra chiusa, non ha niente a che fare con le entrate della ditta. Così è. Cioè il canone devono corrisponderlo. Dal momento che ciò non avviene si mette in mora la ditta che perde la gestione delle righe blu. Finchè pagano va bene, ma dal momento dopo il mancato pagamento le righe blu tornano al Comune. Quello è un canone, è un affitto! Il quadro finanziario, non c'entra niente con la corresponsione del canone. L'ipotesi che fa Baldaccini è del tipo: non ce la fanno a pagare il canone perchè falliscono, perchè le entrate non sono sufficienti per completare un quadro finanziario, ecc.ecc. Questa cosa a parte che la si verifica dopo se fallisce una ditta e poi non è assolutamente collegata perchè nel momento che loro non rispettano il contratto con il canone, loro perdono l'aggio delle righe nell'anno dopo. No, no era anche questo perchè se era indispensabile o meno presentare il piano finanziario, se era un elemento di gara, se, nel caso non venisse rispettato il piano finanziario, i cittadini di Cattolica pagheranno per ... ecc.ecc. Allora sgomberiamo il fatto che il canone sia un guadagno sulla gestione delle righe blu è chiaro questa no? Cioè il canone che loro pagano, cioè l'unico movimento di soldi non ci ha niente a che fare. L'altra ipotesi si configurava (però adesso sarebbe lunga calarci dentro, io vi risparmio, lo vedremo quando vorrete), nel momento in cui eventualmente il Comune fosse entrato nella società. Per forza lì dopo l'utile della società se era il 10% o il 5% o il 15% - (che era aggiuntivo al canone! - non è che andava a mettere in discussione il canone) doveva tenere conto di un piano di fattibilità sensato con i piedi per terra e non un libro dei sogni. Due cose: una comunque abbiamo firmato il contratto, e non è vero che hanno cominciato a scavare, ma sono già ai pilastri fuori terra, hanno già fatto l'interrato, hanno già iniziato la gestione, il contratto c'è, in società non siamo entrati. La seconda: (però ci vorrebbe tempo) in tutti i verbali della Commissione viene specificato, legge Merloni alla mano ecc. che quell'elemento lì non era significativo e utile e non viene preso in considerazione dalla Commissione compreso il commissario Gabellini che c'era in quel momento in Commissione.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Architetto non riesco a spiegarmi io. Io ho fatto questa premessa dei costi-ricavi per dirle che l'Amministrazione ha disdettato una convenzione che andava avanti da 7 anni con l'ACI e che dava la certezza dei ricavi per darla in gestione ad un'altra società con dei costi e con dei ricavi che non stanno nè in cielo nè in terra!

ARCHITETTO FABBRI: Dico solo telegraficamente, quest'anno 2003 invece che incassare presunti 220-230 milioni di lire dall'ACI, che avremmo dovuto verificare a consuntivo, abbiamo già incassato dalla Cattolica Park che nell'affitto annuale faranno 480 milioni di lire. Questo per il 2003. Non so se nel 2004 falliremo. Nel 2003 così è, senza aggio e senza rischio perchè l'incasso è preventivo. Adesso poi andremo avanti, ci sarà la commissione consiliare, vedremo se...

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Premesso che se avessimo ravvisato delle questioni di carattere penale o delle irregolarità avremmo proceduto per altre strade. Quindi il fatto che abbiamo proceduto in questo modo, che non

abbiamo ritenuto opportune altre vie esclude certe implicazioni. Quindi sgomberiamo il campo da certe supposizioni. Seconda cosa, per correttezza visto che non è stato invitato l'altro dirigente cercherei di evitare i riferimenti anche piccanti a persone che non sono qui a difendersi. Terza cosa mi sembra che pur con le argomentazioni che vengono portate avanti, intanto comunque non ci ha spiegato come mai i consiglieri non hanno potuto prendere visione ed essere informati di queste cose. La responsabilità è sua però da quello che ha detto altri sapevano e quindi c'è anche una responsabilità politica. Lei dice che le righe blu non sono un'opera però nella richiesta che è stata fatta all'ANCI (Lei non l'ha fatta materialmente, certo, non l'ha stesa, comunque Lei è responsabile del procedimento) era specificato che quest'opera erano i parcheggi, le righe blu, quindi loro lo sapevano. Quindi questa interpretazione perchè l'ANCI non l'hanno data, cioè che le righe blu non sono un'opera? Tra l'altro sulla specificità del procedimento, successivamente e qui arrivo al secondo evento secondo me importante che i consiglieri devono sapere sulla questione, un evento successivo, un altro parere che è stato richiesto all'ANCI, un terzo in cui si riferiva della specificità del procedimento e si chiedeva se si poteva fare una deroga nella costituzione della Commissione del bando. Cioè se si poteva fare una deroga nel senso che invece di mettere anche dei membri esterni nella Commissione del bando, si potevano invece mettere solo membri interni. Ora che le giustificazioni siano che è stato fatto risparmiare al Comune, ecc.ecc. questo chiaramente ci sono tante cose che aggirando la legge si può risparmiare, il problema è la procedura legale. Ora anche in questo caso l'ANCI risponde che non ci sono deroghe, che la specificità non la vede a che comunque la commissione deve essere tutta interna, la Commissione invece deve essere composta anche di esterni. La Commissione invece viene costituita - anche qui ignorando il parere dell'ANCI - tutta da membri interni. Succede che ad un certo punto un membro, Gabellini, dà le dimissioni e viene sostituito. Ecco questo sicuramente io credo che sia un altro episodio che è interessante chiarire: come mai anche qui questa deroga, come mai non è stato spiegato e si è proceduto indipendentemente dalla motivazione dell'ANCI? Ecco, per tornare a quello che diceva Bannini prima che noi non dovremmo tornare in C.C., non.. ecco, invece a me sembra che se leggiamo le delibere che avete approvato c'è scritto invece che in C.C. noi dovremmo tornare. Per esempio, nella delibera di Giunta del 30.10.2002 quella famosa riunione di Giunta che è avvenuta il giorno prima e che viene citata poi nell'atto di C.C. del giorno successivo "" Vista... "" quando non si poteva vedere. Ecco, viene citata la lettera integrativa della ditta Coparfin e appunto l'architetto Fabbri dice "ritengo infine che in quella sede cioè il C.C. possa essere preliminarmente affrontata la questione dell'attività di controllo della sosta proposta dalla ditta e differita la successiva discussione e determinazione del C.C." Il giorno successivo, il C.C., cioè voi, approvavate che rinviandosi alla deliberazione del C.C. l'approvazione della partecipazione della società da costituire con il concessionario nonché l'approvazione degli indirizzi in merito alle modalità dell'organizzazione dell'attività di controllo della sosta. Cioè dice che sulla questione di modalità e di controllo e di organizzazione della sosta, le multe, ecc. si rinvia ad una deliberazione del C.C. Ora, se uno si ricorda un po' le cose, questa cosa nessuno di noi l'ha votata. Quindi finchè il C.C. non delibera questa cosa io credo che non la si possa attuare, io credo che non si possano prendere accordi per esempio con la ditta, impegni importanti, nemmeno sottoscriverli da parte di chi dovrebbe rappresentare, anzi rappresenta, il Comune come controparte della ditta. Invece, se noi andiamo a vedere il contratto cioè gli allegati al contratto qui si sono già presi accordi, firmati e controfirmati sulla gestione delle multe. Cioè ancor prima che il C.C. approvasse la questione della organizzazione delle multe, qui nel contratto è già stato inserito, come termini contrattuali, che questa organizzazione ci sarà, anzi, vengono anche esplicitate le modalità. Per esempio: nel progetto tecnico-organizzativo che è un allegato del contratto firmato e sottoscritto sia dalla controparte, - la società - sia dal Comune, parla addirittura delle varie casistiche della gestione delle multe e c'è qualcosa di interessante perchè uno degli argomenti che sono emersi è che c'è stata, secondo il nostro parere, - diciamo così - una contrattazione troppo favorevole per questa ditta. I due casi, adesso non sto a leggervi tutti, ne leggo uno che secondo me è indicativo, 1 caso : "Infrazione come indebita sottrazione al concessionario l'ammontare dell'infrazione versata all'ente. Praticamente dice se una macchina sosta in una riga blu e interviene il vigile e gli fa la multa allora cosa si dice? Si dice che la società (l'Ente che ha in gestione i parcheggi - cosa che non ci hanno chiarito perchè per la gestione l'ANCI ha detto no, ma lasciamo stare) perde un qualcosa. Perchè perde un qualcosa? Perchè chi ha parcheggiato la macchina non ha pagato, diciamo così, lo stallo. Sono questioni che secondo me sono importanti perchè sono nel contratto - L'allegato.. dunque pag. 10 del progetto tecnico-organizzativo. Glielo.....

ARCHITETTO FABBRÌ: Scusate perchè gli elaborati di gara sono una cosa, i contratti che ho firmato io sono un'altra cosa.

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Qui c'è scritto allegato al contratto eh!

ARCHITETTO FABBR: No, no, no, allegato alla gara è una cosa, il contratto che ho firmato io.. va bè dopo vedremo.

CONSIGLIERI DI GIACOMI: Qui è firmato comunque, c'è la sua firma comunque eh! Va bene comunque anche nella lettera di licitazione Lei cita queste cose, non è l'unico caso in cui compare no? Ecco dice praticamente che se qualcuno parcheggia una macchina su una riga blu e gli fanno la multa dice che la ditta ci perde e perchè ci perde? Perchè ci perde il fatto che non abbia pagato il parcheggio. Ma la cosa più assurda è che viene detto che allora - ve lo cito da quello che c'è scritto- "dovrà essere versata l'80% della multa (cioè versata nel senso che detratta dal canone annuo che deve pagare la ditta) versata praticamente alla ditta. Cioè la ditta deve trattenere l'80% della multa. C'è scritto qua. Ora.....

ARCHITETTO FABBR: Consigliere Di Giacomi, è un elaborato vecchio, non fa parte del contratto!

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Poi andiamo sulle lettere di licitazione.

ARCHITETTO FABBR: Ma no, non fa parte del contratto!

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Comunque c'è adesso poi andiamo al successivo. No, siccome qui leggo... Quindi praticamente sosteneva che questa ditta per un parcheggio non pagato deve accaparrarsi l'80% della multa. Ora io credo che la ditta perderebbe un Euro se una macchina parcheggia nello stallo senza pagare,, non vedo perchè gli debba essere corrisposto l'80% di una multa di 33 Euro che sono 25 Euro e questa è la seconda cosa. La terza cosa è che si dice che questo non è un allegato al contratto comunque mi viene stato fornito come allegato al contratto insieme al piano e all'offerta a cui fa riferimento. Andiamo avanti: qui ho - è questa - la lettera di invito a licitazione privata inviato alle ditte. Si descrive il progetto tecnico-organizzativo e si parla tra il progetto tecnico - organizzativo relativo alla qualità di gestione del servizio e relative modalità nel quale risultano iniziati i seguenti elementi: organizzazione delle attività di controllo della sosta. Nessuno del Consiglio Comunale l'aveva votato però nella lettera di offerta alle imprese viene già citata questa cosa. Allegato n. 3 al contratto: Oggetto "licitazione privata per la concessione di costruzione e gestione di un bus-terminal e parcheggi a pagamento - Gestione del servizio e irrogazione delle sanzioni amministrative" (Qui ci sono le firme di tutti della controparte e dell'Amministrazione Comunale.) Dice - ed è la società che parla - "La scrivente società ritiene pertanto che la stazione appaltante sia pienamente legittimata, sulla base degli atti di gara, ad includere nel contratto anche la proposta di gestione del controllo della sosta e di irrogazione delle sanzioni. Purtroppo ... " vabbè poi dice che queste cose verranno rinviate

ARCHITETTO FABBR: Purtroppo è lì..

CONSIGLIERE DI GIACOMI: No, non è... dice "Purtuttavia lo scopo di rendere più agevole e spedita l'attività amministrativa finalizzata all'aggiudicazione definitiva della gara, lo scrivente si dichiara disponibile a differire in una fase successiva (però attenzione differire vuol dire che viene spostata. Scusa eh, lo finisco. Io non devo nascondere niente, quindi non ho paura.) la definizione di tale aspetto dell'offerta nella convinzione che la sua accettazione corrisponda, come dichiarato dalla nota citata, l'interesse pubblico di una completa ed efficiente gestione dell'attività del parcheggio a pagamento" Quindi già questo, che è un allegato al contratto, si cita e anzi la ditta ne prende atto che comunque ci sarà questa organizzazione e gestione delle multe! Firmato e controfirmato. Questo è un allegato n. 3 al contratto. E' un allegato al contratto, c'è scritto anche nel contratto, fanno parte... Pazzaglini io ho studiato, faccio il mio lavoro, l'insegnante, non vivo di politica, lo faccio come dilettante e quindi scusami se mi ritaglio le ore che dedico alla politica, le dedico senza compenso e poi devo andare a lavorare, invece tu vieni pagato, vieni pagato per fare la politica e hai tutto il tempo per andartele a vedere. Io devo studiare, tu invece queste cose le sai già, ecco! Posso continuare o dobbiamo discutere sulle reciproche attività professionali?

ASSESSORE PAZZAGLINI: L'ha introdotto Lei l'argomento.

CONSIGLIERE DI GIACOMI: No, è Lei che mi ha interrotto.

CONSIGLIERE TONTI: Non può durante questa seduta..

PRESIDENTE UBALDUCCI: Il Presidente quando invita i consiglieri ad essere pertinenti ..il Presidente deve svolgere un altro ruolo, quando poi, ..

CONSIGLIERE TONTI: Ma di cosa siamo parlando?

PRESIDENTE UBALDUCCI: ma stiamo parlando di cose..

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Stiamo parlando del bus terminal o no? di cosa devo parlare di come verrà

PRESIDENTE UBALDUCCI: Sì stiamo parlando del bus-terminal e qui, ripeto, c'è un dirigente al quale dovete volgere delle domande che siano pertinenti. Allora fatele le domande per favore!

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Uno deve fare delle premesse prima di fare delle domande e la domanda appunto è questa.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Le sappiamo, tanto siamo tutti consiglieri Di Giacomi oppure lo facciamo invece per uno scoop mediatico? Perché mi viene anche il sospetto.

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Cioè uno scoop mediatico..?

PRESIDENTE UBALDUCCI: Cioè nel senso che, voglio dire, siamo tutti consiglieri, tutti le premesse più o meno le conosciamo, facciamo le domande!

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Mi dispiace signor Presidente, visto che si parlava di parzialità-imparzialità, che quando il suo Sindaco, invece, fa questi scoop mediatici, anche fuori tema....

PRESIDENTE UBALDUCCI: Questa sera, non c'è, non è mai intervenuto..

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Lei non è mai intervenuta

PRESIDENTE UBALDUCCI: Che cosa?

CONSIGLIERE DI GIACOMI: ad interromperlo ecco. Quindi vorrei per favore

PRESIDENTE UBALDUCCI: Voglio dire, scoop mediatico.. ho solo detto per il fatto che le premesse come tu hai detto prima credo che le conosciamo più o meno tutte però siamo qui per avere delle risposte o no?

CONSIGLIERE DI GIACOMI: ..Quindi io non posso fare delle premesse?

Quindi io mi chiedo come questa mattina, che è uscito questo articolo "Privati con licenza di multa: Accordo raggiunto tra maggioranza politica D.S.-Margherita e Cattolica Park verranno a gestione pubblica- privata delle strisce blu. A metà settembre infatti partirà definitivamente il controllo privato della sosta a pagamento con ausiliari privati che potranno rilasciare contravvenzioni. .." Non è vero però questi articoli escono da mesi, questi articoli escono da mesi e non c'è stata mai una smentita e sono dichiarazioni di Bannini, la riporto. Farai la

smentita però qui dice "Siamo molti soddisfatti dell'incontro in quanto abbiamo trovato grande disponibilità da parte dei privati a discutere e sperimentare un servizio che vogliamo migliorare insieme. La sperimentazione partirà da metà settembre e durerà un anno" Questo dice Roberto Bannini. Spero che ci sia una smentita perchè, ripeto, non è solo questo articolo, sono giorni che sul Carlino escono articoli che ci saranno ausiliari dal Prefetto, ecc. Allora io chiedo, il rappresentante del Comune, Lei architetto, sostiene quindi che non ha mai preso nessun impegno con la società, con la controparte, l'impegno vincolante per la gestione e l'organizzazione delle multe. Quindi non c'è nessun impegno sul quale loro possono rifarsi: prima questione. La seconda questione: io mi chiedo nel il bando che è stato approvato il 27 dicembre 2001 la sperimentazione era prevista? Io sono andato a guardare e di sperimentazione non si parla. Seconda domanda: nel contratto, quello che è stato sottoscritto, si parla di sperimentazione? No. C'è una delibera successiva, se non sbaglio del Sindaco o della Giunta in cui si parla di sperimentazione. Ora voi ditemi che valore ha a livello contrattuale una delibera. Se io stabilisco un contratto con un'altra persona e gli dico che gli cedo in gestione questa cosa per 10 anni e poi una volta firmato il contratto io gli mando una comunicazione che c'è un periodo di sperimentazione che lo decido io; ditemi se ha un valore contrattuale quella. Tu puoi dire no, quello che vale il contratto e nel contratto non si parla di sperimentazione. Ecco quindi intanto mi dovete spiegare perchè è stata attuata questa sperimentazione, in base a quale riferimento contrattuale, come mai nel bando non era previsto un anticipo della gestione. C'era scritto che la gestione dei parcheggi - questo c'è scritto nelle cose che avete approvato in C.C. - doveva iniziare al momento in cui ci sarebbe stato il collaudo del bus-terminal. Come mai anche in questo caso non sono state recepite le indicazioni espresse dal C.C. e si è deciso di iniziare invece a maggio di quest'anno quando ancora tutti possono vedere i lavori non sono assolutamente conclusi? Ecco. Poi voglio capire come mai è stata fatta approvare una variante al progetto, una variante consistente in 500.000 Euro quando il Consiglio comunale non aveva citato questa variante. Anzi, per quello che conosco io la legge, studicchio qualcosa però ditemi se sbaglio, (anche il Papa lo ha affermato, io non mi ritengo assolutamente... quindi posso sbagliare anchio), la Merloni, ho una sentenza qua, dice che non si possono fare varianti in corso d'opera sui bandi che sono stati... Mi si deve spiegare come mai anche questa variante in base a quello che è stato Poi mi chiedo ancora: è stato nominato un collegio arbitrale per redimere eventualmente delle controversie visto che ci potrebbero essere dei contenziosi fra l'impresa e l'Amministrazione? Tra l'altro nella lettera di invito che è stata inviata all'impresa è stato chiesto ai partecipanti il piano economico-finanziario, obbligatorio, cito la legge ai sensi art. 85 della legge Merloni e che era previsto, come è stato citato nella delibera del Consiglio Comunale. Per ora mi fermo.

PRESIDENTE UBALDUCCI: C'era l'assessore Pazzaglini, poi dopo passerei la parola.. A lei Assessore . Ah bene, allora l'architetto Fabbri.

ARCHITETTO FABBRÌ: Mi sono segnate le domande mano a mano se me ne dimentico qualcuno mi si rammenteranno. Il problema della gestione del controllo: negli interventi c'era una certa confusione. Controllo non vuol dire per forza fare le multe, con gestione non vuol dire per forza non farle. Allora bisogna stare un po' attenti quando si parla. Il problema clou di discussione è stata quella se era opportuno o meno che non soltanto i vigili urbani facessero multe nel Comune anche sulle righe blu, ma anche in piazza Mercato, anche in piazza della Gina, nel Comune, sui marciapiedi, che i vigili facessero multe oppure potevano essere anche aiutati da degli ausiliari del traffico che la legge prevede, che ci sono ad Ancona, che ci sono a Fano, che ci sono in tanti posti, che devono fare i corsi, avere il loro... ecc. Se per caso questi ausiliari del traffico li può pagare una ditta privata che ha un interesse a che siano rispettate le regole delle righe blu perchè ci guadagna, perchè gli è remunerativa, e se in questo caso pagando loro gli stipendi e la gestione di queste persone in più che fanno risparmiare il costo dei vigili e altre cose, ecc. possono rientrare di una quota delle multe. Questo era il quesito. Signori non è tanto aberrante eh! Perchè ci sono parecchie città in Italia che stanno andando avanti così ed è tutto regolare eh! A partire da Ancona a Siena dove c'è un'esperienza simile, ecc. Altre città no, altre non hanno gli ausiliari del traffico neanche quelli dipendenti dai vigili urbani. Sono tante sperimentazioni, in alcune città della costa si fanno molte multe, in alcune città della costa non si fanno multe, in altre si usa il buonsenso e così, così.. La proposta della ditta era quella: "Vi interessa che noi paghiamo degli ausiliari del traffico in questo caso noi vi diciamo 80%-20% ecc.ecc." Tutti quegli elementi che citava sono giustamente controfirmati perchè fanno parte di tutto il dibattito che ha portato, quindi tutte le varie lettere, (io le ho firmate tutte) non ho firmato dei contratti; tutti gli atti sono controfirmati da me e dall'altra parte. Quando loro mi scrivono che vogliono l'80% delle multe, che vogliono il 20%, le lettere, i cartelli, sono tutti documenti che stanno agli atti del contratto. Poi il contratto

dice una cosa. Dice, e l'ha detto il C.C., che non ne volevate sapere mezza - 6-7 mesi fa di autorizzare a fare le multe. E allora io ho preso atto e nella delibera c'è scritto che viene posticipata alla legittimità del C.C. questa decisione che è molto importante dopo una fase di verifica e sperimentazione, di riflessione. C'è il dibattito del Consiglio nell'indirizzo, ecc. Questa si è avviata, credo che sia corretto anche che ci sia un momento di discussione, di riflessione con la ditta che non è un nemico con cui combattere, ma è della gente con cui collaborare, eventualmente bastonare se lavorano male però... Questa fase di sperimentazione dovrà portare per forza al C.C. a decidere se volete affiancare ai vigili e agli ausiliari del nostro Comando degli altri ausiliari del traffico legittimi per legge, pagati dalla ditta e se ritenete che di quelle multe che vengono fatte una quota deve tornare a loro. Quando, dove, ecc. lo stabilirete voi. Non c'è, io non ho firmato alla ditta nessuna autorizzazione a fare questo! Quindi la domanda è precisa: loro non hanno diritto alcuno su questa cosa qui. Se voi decidete di non fare niente di questo, loro continuano a pagare il canone. Se gli va male il business peggio per loro. Se saltano, vanno via e le righe blu ritornano a voi e l'anno dopo le ridarete a chi volete e questo è quanto. Non c'è nessunissima firma. La sperimentazione è questa appunto, è quella che poi è stata suggerita in tutte le riunioni dai consiglieri, tutti quelli che partecipavano alle riunioni dicevano di fare una fase sperimentale ecc. tutti, ci sono i verbali. L'obbligo però di andare il 16 maggio a iniziare la gestione derivava dal fatto che intanto avevamo disdetto il contratto con l'ACI - l'avevo già detto nella riunione con i capigruppo - la disdetta non la fa il responsabile del procedimento, non l'ho fatta io. Io ho preso atto che il Segretario ha firmato una lettera di disdetta con l'ACI e che quindi noi quest'estate non avremmo avuto nessun tipo di gestione di questi spazi. Quindi noi siamo andati alla gestione. Secondo motivo scatenante di questo anticipo è una ragione di convenienza, credo, della collettività cattolichina. Siccome il cantiere del bus-terminal è iniziato ma ci vuole un anno e mezzo per finirlo, se noi aspettavamo a dargli le righe blu un anno e mezzo, avremmo perso 230-240 milioni di lire all'anno già da quest'anno Bilancio 2003. Fanno 400 milioni... si va bè. Quindi queste due cose insieme: la disdetta all'ACI, il fatto che comunque bisognava fare una fase sperimentale e che anticipando il canone delle righe blu si potevano incassare dei soldi e visto che non c'era nessun motivo ostativo non si capiva perchè non si doveva fare, (Cioè se qualcuno mi spiegasse perchè non era corretto).. Quindi si è andati a questa cosa qui, che sarà una specificazione o uno stravolgimento dello spirito del bando e dell'indirizzo del C.C. valutatelo voi insomma. Io credo che il fatto che abbiamo anticipato e incassato tutti questi soldi prima faccia piacere alle casse comunali. La variante di cui si parlava non è una variante al progetto di opera pubblica. Se guardate la delibera c'è scritto: loro ad un certo punto dicono che fanno il progetto come vogliamo noi: costa 6 miliardi e 300 milioni di lire, 3 miliardi e 300 milioni li mettiamo noi, 3 miliardi li mette la Regione e il Comune non mette niente. Però hanno valutato che se si concede loro di fare una variante in ampliamento cioè che costi di più il progetto, in particolare di far fare un garage sotto perchè si intende fare l'affitto delle macchine (rent-car) e di fare allargare un pochettino gli spazi della foresteria, la ditta dice che lo paga lei questo ampliamento, non chiede niente al Comune, chiede eventualmente al Comune di inoltrare alla Regione la richiesta di aumentare, se può, un pochettino il contributo. La Ditta ci manda questa distinta, io elaboro un progetto di massima di ampliamento sulla base delle loro esigenze, lo mando in Giunta, la Giunta dà un parere di massima favorevole, l'opera viene a costare circa un miliardo in più, parlo sempre di vecchie lire da 6 miliardi e 300 milioni di lire a 7 miliardi a 300 milioni di lire. C'è l'impegno da parte loro di realizzarla a loro spese. Noi abbiamo fatto il progetto esecutivo, su parere della Giunta e l'abbiamo mandato in Regione venti giorni fa per chiedere l'approvazione da parte della Regione perchè sono loro che hanno i tre miliardi di lire e l'eventuale ulteriore finanziamento. Se tutto questo cerchio si chiude, ovviamente alla fine del cerchio verrà un progetto, una presa d'atto finale di questa Amministrazione che credo sarà contenta che senza sborsare una lira in più viene fatta un'opera che costa un miliardodi lire in più tenuto conto che è in diritto di superficie. Tra 30 anni quello è patrimonio comunale, non è di qualcun'altro. Quello già da adesso è iscritto al patrimonio comunale, non è di qualcun'altro. Loro hanno il diritto di superficie. Quindi torna a voi! E quindi la variante è stata fatta su richiesta loro, condivisa dalla Giunta e attualmente in Regione per il parere. Consiste in più lavori per un miliardo di lire a carico della ditta. Con quella stessa delibera è stato nominato il collaudatore in corso d'opera perchè la Convenzione prevede che ci sia un collegio arbitrale alla fine per fare il collaudo, questa è l'ultima domanda che mi ero segnata, però prevede anche che ci sia in corso d'opera. E' stato nominato l'ing. Dolcini, mi sembra di Forlì che ha già cominciato il suo lavoro, ha già scritto alla ditta ed è il tecnico che sta collaudando gli atti amministrativi e tecnici e abbiamo già un carteggio. Alla fine verrà nominato poi invece la terna che comprenderà questo tecnico, un esperto di diritto amministrativo esterno e, ma dubito di essere ancora lì, il responsabile del procedimento, cioè io, purtroppo.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Allora l'assessore Pazzaglini aveva rinunciato all'intervento e io direi se non ci sono altri perchè poi dopo sarà operativa questa commissione quindi immagino che ci saranno momenti per approfondire. Quindi io passerei agli altri punti che sono iscritti all'odg. Chiudiamo l'argomento e passiamo al seguito.

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Scusi, c'era un ODG a proposito di questo argomento del bus-terminal. Cioè non lo votiamo?

PRESIDENTE UBALDUCCI: Ma di solito li votiamo alla fine!

CONSIGLIERE DI GIACOMI: Sì, ma visto che c'è stata la discussione adesso, cosa facciamo poi ricominciamo la discussione?

PRESIDENTE UBALDUCCI: Ditemi se siete d'accordo, non metto in votazione anche questo. Di solito si votano alla fine, se volete metterlo in votazione adesso.. Io proporrei di fare come abbiamo sempre fatto, però non so. Devo porre in votazione anche questo ODG che è stato presentato da Rifondazione Comunista, e di cui avevo fatto fare delle copie per distribuirlo. Non le avete avute? Prima ho fatto fare delle copie. Gli ODG però sono sempre stati messi alla fine. No, ma non si ridiscute perchè una volta che l'ho fatto passare e l'hanno preso in visione.... Le altre volte cosa abbiamo fatto? ...Ma chiaro no! Voglio dire la discussione verte su questo, tanto io l'ho visto l'ODG, tratta lo stesso argomento che abbiamo discusso fino ad ora. Quindi non è che non lo voglio porre in discussione, ma nel momento in cui l'hanno già visionato. Mi dispiace questo contrattempo delle fotocopie, stavo disponendo per questo prima, quando Baldaccini mi ha ripreso, e puntualmente si è verificato il disguido e non sono state fatte circolare le copie. Adesso ne avrete una copia e si potrà prenderne visione, però al voto ci andiamo alla fine. Abbiamo sempre fatto così. Bene. passiamo al prossimo punto.

=====

=====

DEL29079 ASD-DEL - ATTO C.C. N. 39 DEL 28.8.2003 - PAG. N.

=====